

Casati Monica<sup>1</sup>, Simonetta Cesa<sup>2</sup>, Marchetti Daniele<sup>3</sup>, Spada Chiara<sup>4</sup>, Barbara Cantamessa<sup>5</sup>, Maria Beatrice Stasi<sup>6</sup>

<sup>1</sup>Dirigente Responsabile UOS Valorizzazione delle Competenze Professionali, UOC Direzione Professioni Sanitarie e Sociali, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo

<sup>2</sup>Direttore Socio Sanitario ff. e Direttore UOC Direzione Professioni Sanitarie e Sociali, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo

<sup>3</sup>Infermiere UOS Valorizzazione delle Competenze Professionali, UOC Direzione Professioni Sanitarie e Sociali, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo

<sup>4</sup>Responsabile DPSS Dipartimenti a valenza internistica (Medicina e Oncologia ed Ematologia), UOC Direzione Professioni Sanitarie e Sociali, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo

<sup>5</sup>Coordinatore Infermieristico Emodialisi e Centri dialisi assistenza Limitata, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo

<sup>6</sup>Direttore Generale, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo

## INTRODUZIONE

L'ASST Papa Giovanni XXIII, sin da quando era Ospedali Riuniti di Bergamo, nel suo ruolo di struttura di alta specializzazione, ha sempre rappresentato un punto di riferimento per la presa in carico di persone affette da patologie croniche, tra cui anche l'insufficienza renale. Dal 2011, la Direzione Professioni Sanitarie e Sociali (DPSS) si è impegnata a diffondere la metodologia del case management per la presa in carico della cronicità, un investimento consolidato nel tempo che ha trovato continue conferme in letteratura e nelle norme, statali e regionali. Secondo la Case Management Society of America (CMSA) (2016), fondata nel 1990 e riferimento internazionale sul tema,

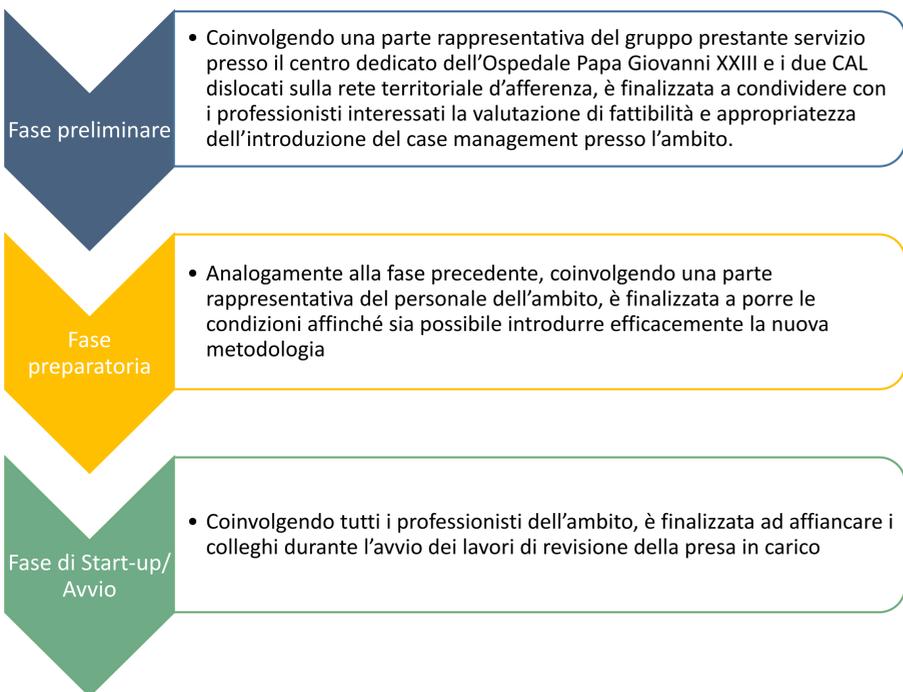


«il case management è un processo collaborativo di accertamento, pianificazione, facilitazione, coordinamento delle cure, valutazione e tutela nelle scelte e nei servizi che incontra le esigenze sanitarie dell'individuo e della famiglia, attraverso la comunicazione e le risorse disponibili, al fine di promuovere la sicurezza del paziente, la qualità delle cure ed esiti con un buon rapporto costo-efficacia»

Wong et al. (2010) hanno evidenziato come questa metodologia di presa in carico, quando destinata alle persone affette da insufficienza renale cronica, migliori i livelli di aderenza alla dieta, al trattamento emodialitico e alla relativa terapia farmacologica, la qualità della vita e la soddisfazione nei confronti dell'assistenza. Nel 2021, analogamente a quanto compiuto per altri ambiti aziendali, si è deciso di introdurre la metodologia del case management anche in Emodialisi e nei Centri Dialisi Assistenza Limitata (CAL), a fronte della richiesta di revisione e sviluppo da parte dei professionisti del contesto stesso. Al fine di garantire l'efficacia dell'introduzione, in linea con quanto indicato dalla letteratura (CMSA, 2016; Wong et al., 2010), si è deciso di organizzare un percorso formativo che promuovesse lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei professionisti sul tema e che fosse leva per la revisione della presa in carico attraverso il case management.

## METODOLOGIA

Si è progettato un percorso formativo che, avvalendosi dei formati previsti dall'accreditamento ECM, prevedesse tre fasi nell'arco del biennio 2021-2022:



## RISULTATI

Il percorso, pienamente integrato nell'offerta formativa aziendale in tema case management, è stato realizzato secondo le fasi precedentemente descritte, progressive e graduali, per porre le fondamenta e realizzare efficacemente i lavori di introduzione.

La fase **preliminare**, svoltasi nell'anno 2021, ha previsto una Formazione sul Campo e due Eventi Formativi Residenziali. La Formazione sul Campo, destinata ai soli professionisti dell'UOS Emodialisi, aveva come obiettivi consolidare le conoscenze rispetto alla metodologia del case management ed alla figura del case manager e supportare i colleghi nella stesura del progetto e job description dedicati e nella revisione del materiale informativo in uso. I due Eventi Formativi Residenziali, aperti a tutto il personale DPSS, hanno, rispettivamente, supportato i professionisti nell'auto-analisi, attraverso appositi strumenti di indagine predisposti, delle caratteristiche degli ambiti aziendali di case management, compresi quelli in nuce come l'UOS Emodialisi, e hanno promosso la conoscenza delle esperienze dei case manager operanti presso l'ASST Papa Giovanni XXIII. Il percorso preliminare, contestualmente allo svolgimento delle diverse attività, ha condotto a una condivisione con i professionisti dell'Emodialisi dell'effettiva fattibilità e appropriatezza del case management presso l'ambito. Le caratteristiche specifiche e gli esiti del percorso preliminare, che ha coinvolto il 34,92% degli infermieri dell'UOS Emodialisi, sono evincibili dalla Figura 1.

Figura 1

TIPOLOGIA EVENTO	TITOLO EVENTO	PERIODO	ORE	PARTECIPANTI TOTALI	PARTECIPANTI EMODIALISI E CAL	ESITI
Formazione sul Campo (FSC) Opportunità formativa dedicata all'UOS Emodialisi	"Revisione del processo/delle attività con coinvolgimento delle professioni sanitarie e sociali. Progettazione per l'istituzione del Case Management in Emodialisi"	13/04/2021	-	8	17	Consolidamento delle conoscenze rispetto alla metodologia del Case Management ed alla figura del Case Manager Definizione e declinazione della "Progettazione e attivazione del Case Management specialistico infermieristico in ambito emodialitico"
		24/11/2021				Analisi del materiale informativo relativo alle indicazioni dietetiche e farmacologiche già in dotazione al servizio, per creare un opuscolo informativo unico, semplice e completo al fine di informare ed educare l'assistito rispetto ai comportamenti ideali da tenere per ottenere i migliori benefici valorizzando capacità di self-care ed empowerment.
						Stesura del documento "Funzioni specifiche dell'infermiere case manager in ambito emodialitico"
Evento Formativo Residenziale (RES) Opportunità formativa per tutti gli ambiti di case management aziendali	"Evoluzione progettuale Case Management - Anno 2021"	12/05/2021	2	78	3	Consolidamento della mappatura dei case manager aziendali e del loro stato di sviluppo, nonché l'approfondimento delle caratteristiche degli ambiti di case management
	"Esperienze di Case Management nell'ASST Papa Giovanni XXIII"	16/12/2021	3,5	100	2	Promozione della conoscenza delle esperienze di Case Management sviluppatesi all'interno del progetto Case Management specialistico dell'UOC Direzione Professioni Sanitarie e Sociali dell'ASST Papa Giovanni XXIII
<b>TOTALE</b>			<b>13,5</b>	<b>195</b>	<b>22</b>	

La fase **preparatoria**, svoltasi tra aprile e maggio 2022, ha previsto tre Formazioni sul Campo. I percorsi, destinati a una parte rappresentativa del personale dell'ambito, sono stati finalizzati, in continuità con la fase preliminare, allo sviluppo e consolidamento della documentazione di case management, della job description del case manager dell'Emodialisi e del materiale informativo. Complessivamente è stato coinvolto il 30,16% degli infermieri dell'UOS Emodialisi.

La fase di **start-up/avvio**, che si svolgerà a partire da maggio 2022, prevede sei Formazioni sul Campo. I percorsi, rispettivamente due edizioni per ciascuna delle tre sedi, si realizzano in un affiancamento per tutti i coinvolti da parte di un professionista esperto in case management al fine di supportare l'avvio dei lavori di revisione della presa in carico. Le caratteristiche specifiche dei percorsi preparatori e di start-up/avvio sono evincibili dalla Figura 2.

Figura 2

FASE	TIPOLOGIA EVENTO	TITOLO EVENTO	PERIODO	ORE	PARTECIPANTI TOTALI	PARTECIPANTI EMODIALISI E CAL
Preparatoria		La documentazione di Case Management: Sviluppo e consolidamento in ambito emodialitico	12/04/2022	6	9	7
		La documentazione di Case Management: Sviluppo e consolidamento Job Description Case Manager di emodialisi	-	6	8	6
		La documentazione di Case Management: Sviluppo e consolidamento del materiale informativo nell'ambito di emodialisi	12/05/2022	6	8	6
Start-up / Avvio Con affiancamento on-site per ciascun professionista di ciascuna sede	Formazione sul Campo (FSC)	Percorso di introduzione/sviluppo/consolidamento dell'ambito di Case Management DPSS: Centro Dialisi ad Assistenza Limitata P.O. San Giovanni Bianco" Ed. 1	16/05/2022	6	3	3
		Percorso di introduzione/sviluppo/consolidamento dell'ambito di Case Management DPSS: Centro Dialisi ad Assistenza Limitata P.O. San Giovanni Bianco" Ed. 2	18/05/2022	6	3	3
		Percorso di introduzione/sviluppo/consolidamento dell'ambito di Case Management DPSS: Centro Dialisi ad Assistenza Limitata Borgo Palazzo Ed. 3	23/05/2022	6	6	6
		Percorso di introduzione/sviluppo/consolidamento dell'ambito di Case Management DPSS: Centro Dialisi ad Assistenza Limitata Borgo Palazzo Ed.4	25/05/2022	6	6	6
		Percorso di introduzione/sviluppo/consolidamento dell'ambito di Case Management DPSS: Centro Dialisi ad Assistenza Limitata Ospedale Papa Giovanni XXIII Ed.5	Ottobre 2022	6	20	20
		Percorso di introduzione/sviluppo/consolidamento dell'ambito di Case Management DPSS: Centro Dialisi ad Assistenza Limitata Ospedale Papa Giovanni XXIII Ed.6		6	25	25
<b>TOTALE</b>				<b>54</b>	<b>88</b>	<b>82</b>

## CONCLUSIONI

Il percorso formativo, coinvolgendo una parte rappresentativa del personale dell'Emodialisi e CAL nelle fasi preliminare e preparatoria, è stato propedeutico a una revisione della presa in carico delle persone uremiche attraverso l'introduzione del case management prevista per l'anno 2022. I lavori proseguiranno anche nel prossimo futuro, coinvolgendo la totalità degli infermieri dell'UOS Emodialisi, nella fase di start-up/avvio al fine di consolidare l'implementazione della nuova metodologia che sembra coniugarsi particolarmente alle caratteristiche peculiari dell'ambito e dell'utenza di riferimento.

## BIBLIOGRAFIA

- Case Management Society of America (2016), *Standards of Practice for Case Management*, Little Rocks: Case Management Society of America.
- UOC Direzione Professioni Sanitarie e Sociali, UOS Valorizzazione delle Competenze Professionali, *Progetto Case Management 2011-2022*, ASST Papa Giovanni XXIII.
- Wong FK, Chow SK, Chan TM (2010), *Evaluation of a nurse-led disease management programme for chronic kidney disease: A randomized controlled trial*, International Journal of Nursing Studies, 47(3):268-78.